

**ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL  
SEGNALE DI INIZIO PROVA**

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



**Ammissione ai percorsi di formazione per il  
conseguimento della specializzazione per le  
attività di sostegno didattico agli alunni con  
disabilità**

**A.A. 2014-2015**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Versione del questionario**

**20974**

**ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL  
SEGNALE DI INIZIO PROVA**

**BRANO 32**

**Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.**

Ho trovato al secondo piano la targa che cercavo: Oddenino Gallo. Dunque sorelle della madre, non del padre: o forse zie alla lontana, o nel senso vago del termine. Sono venute ad aprirmi tutte e due, ed al primo sguardo ho notato fra loro quella falsa rassomiglianza che spesso e assurdamente ravvisiamo fra due persone, per quanto diverse, che veniamo a conoscere nella stessa sorte ed allo stesso tempo. No, in realtà non si rassomigliavano molto: nulla al di là di una indefinibile aria di famiglia, dell'ossatura solida e della decorosa modestia delle vesti. Una aveva i capelli bianchi, l'altra castani scuri. Tinti? No, non tinti: da vicino si distinguevano alcuni pochi fili bianchi sulle tempie che facevano fede. Hanno ritirato il pacco, mi hanno ringraziato e mi hanno fatto sedere su un piccolo divano a due posti, piuttosto consunto e di una forma che non avevo mai visto: quasi diviso in due da una strozzatura, e con le due metà disposte fra loro ad angolo retto. Sull'altro posto del divano si è seduta la sorella castana; la sorella bianca, su una poltroncina di fronte.

«Permette che apra la lettera? Sa, Tino scrive così poco... eh già, infatti, guardi qua: "Carissime zie, approfitto della cortesia di un amico per farvi pervenire questo regalino, saluti affettuosi e baci da chi sempre vi ricorda, e sono il vostro Tino", punto e basta. Non gli viene il mal di testa di sicuro. Così lei è un suo amico, non è vero?».

Le ho spiegato che proprio amico no, se non altro per la differenza di età, ma ci eravamo trovati in quei paesi lontani, avevamo passato insieme tante sere, insomma ci eravamo fatta buona compagnia, e lui mi aveva raccontato molte cose interessanti. Ho colto un rapido sguardo della sorella bianca alla sorella bruna. «Davvero?» ha risposto questa. «Sa, con noi parla così poco...».

Ho cercato di rimediare al fallo: laggiù svaghi ce n'erano pochi, anzi nessuno, e a trovarsi fra due italiani in mezzo a tanti forestieri veniva naturale di parlare. Del resto, lui mi raccontava quasi soltanto del suo lavoro. Come è buona usanza, cercavo di rivolgermi volta a volta ad entrambe le donne, ma non era facile. La zia bianca raramente puntava lo sguardo verso di me; per lo più guardava in terra, oppure, anche se io mi volgevo verso di lei, teneva gli occhi fissi in quelli della sorella bruna; le poche volte che prendeva la parola, si rivolgeva alla sorella, come se lei parlasse una lingua che io non avrei potuto capire, e la bruna dovesse fare da interprete. Quando invece era la bruna a parlare, la bianca la guardava fissamente col busto leggermente piegato verso di lei, come se la volesse sorvegliare e stesse pronta a coglierla in difetto.

La bruna era loquace e di umore gaio: in breve ho saputo molto di lei, che era vedova senza figli, che aveva sessantatré anni e la sorella sessantasei, che si chiamava Teresa, e la bianca Mentina che voleva dire Clementina; che il suo povero marito era stato motorista abilitato nella marina mercantile, ma poi al tempo di guerra l'avevano imbarcato sui caccia ed era sparito nell'Adriatico, al principio del '43, proprio l'anno che era nato Tino. Erano appena sposati; invece Mentina non si era mai sposata.

*(P. Levi, Le zie)*

**1. Secondo quanto riportato nel BRANO 32, chi è Tino?**

- A. Un amico del narratore e nipote delle due anziane signore
- B. Il nipote del narratore e fratello delle due anziane signore
- C. Il figlio di una delle anziane signore e amico del narratore
- D. Il figlio del narratore e amico delle due anziane signore
- E. Il figlio del narratore

**2. Secondo quanto riportato nel BRANO 32, quando è morto il marito di Teresa?**

- A. Durante la 2ª guerra mondiale: negli anni '40
- B. Alla fine del Novecento
- C. Durante la 1ª guerra mondiale
- D. Alla fine dell'Ottocento
- E. Durante la 2ª guerra mondiale: negli anni '30

**3. Secondo quanto riportato nel BRANO 32, come si comporta con il visitatore la donna dai capelli bianchi?**

- A. È adirata col nipote e, quindi, anche con l'amico di lui
- B. Non ama chiacchierare
- C. Si vergogna perché non ha più i denti, e dunque non parla
- D. Considera la sorella come un'interprete tra lei e l'uomo
- E. Non lo comprende quando parla

**4. Secondo quanto riportato nel BRANO 32, da che cosa il narratore capisce che sono «sorelle della madre, non del padre» di Tino?**

- A. Dal cognome sulla porta, che non è lo stesso di Tino
- B. Dal fatto che non somigliano a Tino
- C. Dal fatto che abitano al secondo piano
- D. Dal fatto che sono sorelle
- E. Dal fatto che abitano nella stessa casa

**5. Secondo quanto riportato nel BRANO 32, il narratore si reca dalle due donne perché:**

- A. sta eseguendo un lavoro per un suo superiore
- B. sono parenti di un suo amico e porta loro un regalo da parte di costui
- C. sono sue lontane parenti
- D. ama chiacchierare con le vecchiette
- E. sono le sorelle del padre

---

**BRANO 204**

**Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.**

“Fino a questo punto ho parlato degli studenti quasi si trattasse di persone che imparano nello stesso modo e che possiedono gli stessi tipi di visioni, giuste o sbagliate, le stesse conoscenze e gli stessi errori: di persone capaci delle stesse meccaniche prestazioni o, più felicemente, di prestazioni frutto di (reale) competenza disciplinare una prospettiva difendibile, in quanto effettivamente ci sono tratti che accomunano il modo di apprendere di tutti gli studenti o almeno della grande maggioranza di essi.

Un altro motivo ricorrente nelle indagini cognitive più recenti, è il rilievo che gli studenti possiedono in larga misura diversi tipi di menti e quindi apprendono, ricordano, eseguono e comprendono in modi diversi. In particolare, risulta ampiamente documentato che mentre l'approccio all'apprendimento di alcuni è primariamente linguistico, quello di altri privilegia un per corso spaziale o quantitativo. Conseguentemente alcuni studenti danno una migliore prova di sé quando si chiede loro di manipolare simboli di vario tipo, mentre altri riescono a esprimere meglio la propria comprensione delle cose mediante prove pratiche o interazioni con altri individui.

Io ho postulato che tutti gli esseri umani sono capaci di almeno sette modi diversi di conoscere il mondo – modi che altrove ho chiamato le sette intelligenze umane. Secondo la mia analisi, noi tutti siamo in grado di conoscere il mondo mediante il linguaggio, l'analisi logico-matematica, la rappresentazione spaziale, il pensiero musicale, l'uso del corpo per risolvere problemi o per fare cose, la comprensione degli altri individui e la comprensione di noi stessi. A differenziare tra loro gli individui sono il vigore di queste intelligenze – il cosiddetto profilo delle intelligenze – e i modi in cui esse vengono chiamate in causa e combinate tra loro per portare a termine i vari compiti, risolvere i vari problemi e progredire nei vari campi.”

*(H. Gardner, Educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimento scolastico)*

---

**6. Secondo le tesi sostenute nel BRANO 204:**

- A. è importante incentivare l'apprendimento tramite la manipolazione di simboli
- B. è importante sviluppare il pensiero musicale
- C. è importante utilizzare metodi d'insegnamento uniformi
- D. è utile proporre approcci disciplinari diversificati
- E. è importante incentivare l'apprendimento tramite l'interazione con altri individui

---

**7. Cosa si può dedurre dalla lettura del BRANO 204?**

- A. L'apprendimento linguistico e quello quantitativo procedono di pari passo
- B. Nessuna delle altre risposte è corretta
- C. Gli individui si differenziano tra loro per il modo in cui le intelligenze di cui sono dotati vengono combinate tra loro per risolvere i problemi
- D. La forma mentale più completa è quella simbolica
- E. Le prove pratiche sono necessarie per l'acquisizione di nozioni teoriche

---

**8. Secondo l'autore del BRANO 204:**

- A. i fattori sociali sono determinanti nell'apprendimento
- B. la comprensione di noi stessi è l'unico modo di conoscere il mondo
- C. tutti gli studenti riescono al meglio nel manipolare simboli di vario tipo
- D. gli studenti imparano tutti nello stesso modo e possiedono gli stessi tipi di visioni
- E. vi sono almeno sette modi diversi di conoscere il mondo

---

**9. Secondo il BRANO 204, quali fattori influenzano l'apprendimento?**

- A. Familiari
- B. Anagrafici
- C. Cognitivi
- D. Sociali
- E. Di genere

---

**10. Secondo il BRANO 204, un motivo ricorrente nelle indagini è :**

- A. l'osservazione che gli studenti possiedono le stesse competenze disciplinari perché apprendono tutti allo stesso modo
  - B. l'osservazione che gli studenti possiedono le medesime metodologie di apprendimento
  - C. l'osservazione che gli studenti ricordano tutti secondo le stesse modalità
  - D. l'osservazione che gli studenti possiedono diversi tipi di menti e di metodologie di apprendimento
  - E. nessuna delle altre risposte è corretta
-

**BRANO 103**

**Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.**

In primo luogo ogni suo pezzetto era di vetro, il che, di per se stesso era già una meraviglia; perché gli alberi, i pennoni e i cordami erano fatti in modo da somigliare esattamente alle parti corrispondenti di una nave vera in grado di sostenere il mare.

Tutto intorno ai due ponti portava due file di cannoni neri; spesso tentavo di sbirciare attraverso i boccaporti per vedere e che cosa altro ci fosse all'interno; ma le aperture erano così piccole e dentro era così buio che poco vi potevo scoprire.

Vi parlerò ora della gente che si trovava a bordo. Essi pure erano di vetro, col berretto e le scarpe proprio come se fossero vivi e curiosi camiciotti blu con una specie di arricciatura intorno ai fianchi.

Quattro o cinque di questi marinai si arrampicavano su per le sartie, un altro stava seduto a cavalcioni della boma di randa, un secondo se ne stava sulla coffa di trinchetto, con un rotolo di cordame di vetro sulla spalla; il cuoco con un'ascia di vetro, spaccava legna vicino al boccaporto; lo steward in grembiule di vetro correva verso la cabina con un piatto pieno di torta di vetro, mentre un cane di vetro, dalla gola scarlatta, gli abbaia contro.

Il capitano, con un berretto di vetro in testa, fumava un sigaro di vetro sul cassero di poppa. Il nome di questa nave curiosa era La Reine, La Regina, ed era chiusa dentro una scatola quadrata di vetro che veniva regolarmente spolverata tutte le mattine da una delle mie sorelle.

*(H. Melville, La nave di vetro)*

**11. In base a quanto riportato nel BRANO 103, cosa spolveravano le sorelle del protagonista ogni mattina?**

- A. la nave
- B. i personaggi che popolavano la nave
- C. i boccaporti
- D. le due file di cannoni
- E. la scatola quadrata di vetro

**12. Dopo aver letto il BRANO 103, indicare quale tra le seguenti affermazione è errata:**

- A. La nave aveva attraversato più volte l'oceano
- B. Il nome della nave era La Reine
- C. A bordo della nave c'era un cane di vetro dalla gola scarlatta
- D. Il capitano fumava un sigaro
- E. La nave aveva due file di cannoni neri

**13. Secondo quanto riportato nel BRANO 103:**

- A. lo steward aveva un grembiule di vetro
- B. il cuoco portava un piatto pieno di torta
- C. lo steward stava correndo per allontanare il cane
- D. a bordo vi erano in tutto cinque marinai
- E. il capitano aveva un camiciotto rosso

**14. In base a quanto riportato nel BRANO 103, i personaggi che popolavano la nave:**

- A. Avevano la forma di piccoli animali domestici
- B. Erano tutti seduti a cavalcioni della boma di randa
- C. Avevano berretto e scarpe come se fossero vivi
- D. Avevano berretto e scarpe perché erano vivi
- E. Erano di legno

**15. In base a quanto riportato nel BRANO 103, si può dedurre che la nave:**

- A. aveva i boccaporti blu
- B. era appartenuta alla Regina
- C. aveva ogni sua parte in vetro
- D. era tutta di vetro nero
- E. era popolata da animali selvatici

**BRANO 67**

**Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.**

Con la crescita del numero e dei modelli di cellulari, nonché dei servizi offerti attraverso il telefonino, si assiste infatti all'incremento di casi di quella che, in alcuni paesi, è già diventata una "malattia sociale" e che è stata definita "telefonodipendenza", "cellularomania" o "cellulare-addiction". La nascita e lo sviluppo del mercato della telefonia mobile ha avviato profonde trasformazioni sociali, attribuendo nuove funzioni psicologiche al telefonino rispetto a quelle assolute dal telefono tradizionale. La tendenza di questo moderno e trasportabile strumento di comunicazione telefonica a diventare nel giro di poco tempo alla portata di tutti, indipendentemente dall'età o dallo status socio-economico, insieme allo sviluppo di crescenti ed innumerevoli caratteristiche tecniche, implicano delle riflessioni relative alle principali funzioni sociali e psicologiche che il telefonino attualmente assolve. Inizialmente, infatti, il cellulare era uno strumento essenziale, alla portata di pochi, il cui possesso assolveva alla funzione di rendere costantemente rintracciabili in tempo reale un numero privilegiato di utenti "socialmente impegnati ed importanti", come per esempio alti dirigenti, manager o medici. Ben presto il cellulare ha cominciato ad essere fruito da gente comune per rispondere ed alimentare il bisogno comune di essere vicini, superando i confini dello spazio e del tempo, trasformando profondamente le possibilità delle relazioni quotidiane, favorendo la possibilità di aumentare le occasioni di intimità. Così, di pari passo alla moltiplicazione delle funzioni tecniche di un telefonino ( sms, msm, connessione Internet, radio ...) si sono trasformate anche le sue funzioni psicologiche: il cellulare oggi è uno strumento che accompagna ogni momento della giornata e che aiuta ad organizzare ed a gestire ogni momento della vita, dal lavoro (con le agende, le sveglie, le rubriche, l'orologio) ai momenti di svago (con i giochi, le fotocamere, le videocamere). Una delle principali funzioni psicologiche del cellulare è quella di regolare la distanza nella comunicazione e nelle relazioni. Infatti, attraverso il telefonino ci si può avvicinare o allontanare dagli altri: ci si può proteggere dai rischi dell'impatto emotivo diretto, trovando una risposta alle proprie insicurezze relazionali, alla paura del rifiuto ed ai sentimenti di insicurezza; ma ci si può altresì mantenere vicini e presenti costantemente alle persone a cui si è legati affettivamente, gestendo l'ansia da separazione e la distanza, costruendo un "ponte telefonico" che attraversa infiniti spazi in pochissimo tempo. Gli adolescenti sono più spesso esempio dell'utilizzo del telefonino come strumento di difesa per affrontare le insicurezze nella comunicazione, sia nella fase di iniziale di conoscenza che in quelle di trasformazione e gestione delle relazioni. I genitori invece, sempre più spesso sostenitori del precoce possesso del telefonino da parte dei bambini e ragazzi, trovano nel telefonino una risposta al proprio bisogno di restare costantemente presenti nella vita dei propri figli, adoperando il cellulare come ciò che è stato definito un "guinzaglio telematico" (Carlini R., Cozzolino G.). Un rischio della dipendenza dal cellulare è che il cellulare, piuttosto che diventare uno strumento di sostegno per affrontare le difficoltà di confronto con gli altri, diventi uno strumento per gestire abitualmente le relazioni. In tal modo è possibile che la "comunicazione telefonica" diventi un sostituto della "comunicazione reale", che lo strumento tecnico prenda il sopravvento finisca per sostituirsi alla realtà, creando e alimentando una equazione "comunicazione telefonica = comunicazione reale" Infine, esiste il rischio che la facilità a prendere le distanze, quanto quella ad avvicinarsi, acceleri eccessivamente alcuni processi di distacco emotivo che prima avevano tempi più "umani" rispetto a quelli tecnologici offerti dal telefono mobile, nel corso dei quali gli irrinunciabili scambi faccia-a-faccia potevano portare a riflessioni importanti, oggi talvolta impossibili. Un'altra importante moderna funzione psicologica del cellulare è quella di rappresentare un mezzo per gestire la solitudine e l'isolamento, assumendo quasi il ruolo di "antidepressivo o ansiolitico multimediale", nei confronti del quale diviene ben presto facile diventare dipendenti. In questo senso il telefonino diventa il simbolo della "presenza dell'altro", che è un'entità sempre a portata di mano. Da ciò nasce conseguentemente un estremo investimento affettivo del telefonino che può trasformarlo in una specie di oggetto-feticcio ed il suo possesso può essere ribaltato verso la dimensione dell'"essere posseduti", in cui spegnere il cellulare diventa quasi come diventare trasparenti e incapaci di entrare in altro modo in relazione. Una terza funzione ormai crescente del cellulare è quella di rappresentare un mezzo per vivere e dominare la realtà, con le sue innumerevoli possibilità tecniche in grado di regalare l'idea di poter essere presente e capace di "fermare il tempo", con una o più immagini, un'illusione di potere che può essere spinta fino alla sensazione estrema di onnipotenza. I rischi dell'abuso di queste funzioni sono maggiori nei ragazzi, in quanto l'età evolutiva è il momento dell'apprendimento delle modalità di contatto sociale reale e delle capacità di controllo degli impulsi e delle emozioni.

*(Luca Manzoni, La dipendenza dal cellulare)*

**16. Qual è la terza funzione crescente del cellulare, secondo quanto riportato nel BRANO 67?**

- A. rappresentare un limite per la comunicazione
- B. rappresentare un mezzo per gestire la solitudine
- C. rappresentare un mezzo per vivere e dominare la realtà
- D. rappresentare un modo di confrontarsi
- E. mettersi a confronto con gli altri

**17. Secondo quanto riportato nel BRANO 67, quali tipi di relazioni ha trasformato profondamente l'uso del cellulare?**

- A. Quotidiane
- B. Interpersonali
- C. Sociali
- D. Economiche
- E. Affettive

---

**18. Secondo l'autore del BRANO 67, una delle principali funzioni psicologiche del cellulare è:**

- A. mezzo per vivere è dominare la realtà
- B. non rappresentare un mezzo per gestire la solitudine e l'isolamento
- C. quella di regolare la distanza nella comunicazione e nelle relazioni
- D. non ci si può proteggere dai rischi dell'impatto emotivo diretto
- E. diventare trasparente e incapaci di agire

---

**19. Secondo l'autore del BRANO 67, che tipo di trasformazioni ha avviato lo sviluppo e la nascita del mercato della telefonia mobile?**

- A. sociale
- B. tecnologica
- C. culturale
- D. politica
- E. economica

---

**20. Il possesso del telefonino, in base a quanto riportato nel BRANO 67, verso quale dimensione può essere ribaltato?**

- A. La dimensione dell'essere posseduti
- B. La dimensione della depressione
- C. La dimensione delle emozioni
- D. La dimensione del vago
- E. La dimensione dell'irreale

---

**21. Quale tra i seguenti verbi non è servile?**

- A. dovere
- B. chiedere
- C. potere
- D. volere
- E. nessuna delle precedenti risposte è corretta

---

**22. Quale tra i seguenti è un nome indipendente?**

- A. Leone
- B. Professore
- C. Cantiniere
- D. Lavoratore
- E. Fratello

---

**23. Indicare tra i seguenti il nome collettivo:**

- A. casa
- B. isole
- C. mari
- D. cuccioli
- E. arcipelago

---

**24. Quale tra i seguenti non è un avverbio di tempo?**

- A. Ancora
- B. Dopo
- C. Sopra
- D. Subito
- E. Prima

---

**25. Indicare il significato del termine congesto:**

- A. Vecchio
- B. Pedante
- C. Affollato
- D. Noioso
- E. Provocante

---

**26. La I persona plurale del condizionale passato del verbo cominciare è:**

- A. ho cominciato
- B. hanno cominciato
- C. cominceresti
- D. cominceremo
- E. avremmo cominciato

---

**27. Completare la frase "Ho parlato con il nuovo istruttore, tu ... conosci?"**

- A. gliene
  - B. gli
  - C. gliele
  - D. lo
  - E. li
-

---

**28. Gli articoli determinativi si usano:**

- A. Dopo il nome che si conosce
- B. Prima di un nome che si conosce
- C. Prima del verbo
- D. Dopo un nome che non si conosce
- E. Prima di un nome che non si conosce

---

**29. Nella proposizione «La bruna era loquace», la bruna è:**

- A. Apposizione
- B. Soggetto
- C. Complemento oggetto
- D. Complemento predicativo del soggetto
- E. Complemento di qualità

---

**30. Completare la frase “ Il saggio \_\_\_\_\_ da un esperto in materia. “**

- A. è venuto scritto
- B. ha scritto
- C. è stato scritto
- D. aveva scritto
- E. avuto scritto

---

**31. Il piano didattico personalizzato è:**

- A. uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di intervento per ogni singolo alunno
- B. uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di documentare l'andamento didattico di ogni singolo alunno
- C. uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di monitorare le attività di ogni singolo alunno
- D. un documento, uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee per ogni singolo alunno
- E. un documento finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione

---

**32. La motivazione è una risultante di molteplici componenti tra cui le motivazioni intrinseche. Fanno parte di queste:**

- A. esclusivamente la percezione di sé
- B. l'utilità il rinforzo e l'incentivo
- C. le variabili affettive ed i valori
- D. l'intuizione e l'esperienza
- E. la curiosità epistemica e la competenza

---

**33. Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità:**

- A. generale e strutturale dei docenti
- B. psicologico e didattico degli alunni
- C. culturale e progettuale della scuola
- D. sociale e strutturale della persona
- E. complessa e progettuale del programma di ogni classe

---

**34. Per la scuola primaria il consiglio di interclasse è composto da:**

- A. tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato
- B. tutti i docenti della classe e da due rappresentanti dei genitori
- C. tutti i docenti e da un o due rappresentanti dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate;
- D. tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori
- E. da due docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori

---

**35. La struttura dell'ICF si suddivide in due parti principali:**

- A. fattori ambientali e fattori contestuali
- B. funzioni corporee e strutture corporee
- C. fattori ambientali e fattori personale
- D. attività e partecipazione
- E. funzionamento e disabilità e fattori contestuali

---

**36. Quali sono gli organi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto?**

- A. I Dirigenti Scolastici
  - B. Il CSA
  - C. Gli Organi Collegiali
  - D. Il CEDE
  - E. Il MIUR
-

---

**37. In presenza di un allievo con difficoltà di apprendimento, se si decide di costruire un percorso didattico a lui dedicato che comporti il raggiungimento di obiettivi diversi da quelli del gruppo classe, siamo in presenza di un percorso didattico propriamente detto:**

- A. Personalizzato
- B. Ridotto
- C. Divergente
- D. Parallelo
- E. Razionalizzato

---

**38. A quali alunni ci si riferisce con l'espressione " difficoltà di apprendimento"?**

- A. Ad alunni che hanno un quoziente intellettivo di molo inferiore al gruppo classe
- B. Ad alunni che padroneggiano solo competenze semplici
- C. Ad alunni che presentano un ritardo negli apprendimenti a causa di una lesione organica
- D. Ad alunni che incontrano un ostacolo o un rallentamento negli apprendimenti scolastici
- E. Ad alunni che per il loro atteggiamento rappresentano un problema per la classe

---

**39. Fanno parte del GLI d'istituto:**

- A. esclusivamente il dirigente scolastico, due docenti ordinari e tre rappresentanti degli operatori sociali
- B. tutte le risorse specifiche della scuola coordinate dal dirigente scolastico ed uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari
- C. esclusivamente due docenti curricolari, cinque rappresentanti degli studenti e tre rappresentanti dei genitori
- D. esclusivamente due rappresentanti dei genitori e quattro docenti curricolari
- E. nessuna delle risposte è corretta

---

**40. L'apprendimento cooperativo è:**

- A. un metodo che serve per ottenere il coinvolgimento passivo degli studenti nel processo di apprendimento
- B. un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento
- C. un metodo didattico che non mette in gioco le risorse dello studente
- D. un metodo in cui le persone si riuniscono in gruppi ed i loro obiettivi vengono meno facilmente soddisfatti, si compete l'uno con l'altro per affrontare i problemi
- E. un metodo efficace se non viene investita l'intera personalità dello studente

---

**41. Secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute emanata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende per disabilità:**

- A. Una menomazione delle capacità intellettiva
- B. La conseguenza o risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive
- C. La perdita in un soggetto di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica
- D. Il risultato di atteggiamenti sociali negativi
- E. Una condizione di svantaggio sociale vissuta da una determinata persona in conseguenza di una menomazione

---

**42. Cosa si intende per diagnosi funzionale, in base al DPR 24/02/94 art.3 comma 1?**

- A. la descrizione di quei disturbi che interessano la capacità di ricordare numeri, difficoltà nell'organizzazione del tempo
- B. la descrizione analitica della compromissione funzionale della stato psico - funzionale dell'alunno con disabilità, al momento in cui accede alla struttura sanitaria, per usufruire degli interventi previsti dalla legge 104 del 1992
- C. la descrizione di quei disturbi che interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo
- D. la descrizione dei disturbi delle abilità scolastiche che riguardano difficoltà specifiche nella lettura, nella scrittura e nel calcolo
- E. nessuna delle altre risposte è corretta

---

**43. In sostituzione delle unità didattiche i decreti legislativi conseguenti alla Legge 53/2003, altrimenti nota come "Riforma Moratti", hanno introdotto sul piano normativo le:**

- A. unità didattiche integrate
- B. unità di apprendimento
- C. unità socio culturali
- D. unità disciplinari
- E. unità di assistenza

---

**44. Secondo Piaget quali sono le caratteristiche principali del periodo pre-operazionale?**

- A. Compensazione
  - B. Egocentrismo
  - C. Irreversibilità
  - D. Reversibilità
  - E. Addizione-sottrazione
-



---

**45. Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici:**

- A. unici ma non obbligatori
- B. esclusivi ed imposti
- C. successivi ma non obbligatori
- D. consecutivi e obbligatori
- E. non consecutivi ma obbligatori

---

**46. Quali tra le seguenti fonti normative disciplinano la funzione dei docenti?**

- A. D. Lgs. 279/95
- B. D. Lgs. 279/94
- C. D. Lgs. 297/95
- D. D. Lgs. 297/94
- E. D. Lgs. 280/95

---

**47. Secondo il d.lgs. 297/1994 art. 7 il collegio dei docenti è composto:**

- A. solo dal preside e dai docenti di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
- B. solo dal preside con i docenti non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
- C. dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto ed è presieduto dal direttore didattico o dal preside
- D. solo dal personale docente non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
- E. solo dal personale docente di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto

---

**48. Per Feuerstein i deficit cognitivi sono originati da una:**

- A. strategia mnemonica
- B. capacità di pianificazione
- C. deprivazione culturale
- D. strategia di controllo dell'attività
- E. capacità di controllo

---

**49. La legge 8 ottobre 2010, n. 170 art.1, riconosce come disturbi specifici di apprendimento DSA:**

- A. esclusivamente la dislessia, la disgrafia e la discalculia
- B. esclusivamente la disgrafia e la disortografia
- C. esclusivamente la disortografia e la discalculia
- D. la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia
- E. esclusivamente la dislessia, la disgrafia e la disortografia

---

**50. L'autonomia didattica s'esercita nel rispetto delle tre libertà richiamate dalla legge n. 59/1997, ovvero:**

- A. il diritto di studio; la libertà di progettazione ed il diritto di sostegno
- B. la libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; il diritto ad apprendere degli alunni.
- C. il diritto di socializzazione, la libertà di parola ed il diritto di condivisione
- D. la libertà di azione; la libertà di integrazione ed il diritto di adesione
- E. nessuna delle altre risposte è corretta

---

**51. Una bambino ha un BES quando:**

- A. nessuna delle altre risposte è corretta
- B. il suo "funzionamento" nell'apprendimento nello sviluppo e nell'educazione incontra qualche problema
- C. ha voglia solo di giocare
- D. ha difficoltà esclusivamente nel parlare ed interagire con gli altri
- E. non ha voglia di fare ed imparare

---

**52. L'intelligenza emotiva di Goleman pone l'accento sulla capacità di:**

- A. armonizzare pensiero e sentimento
- B. apprendere e sviluppare consapevolezza di sé
- C. condividere intelligenza e emotività
- D. compensare sapienza e emotività
- E. equilibrare saggezza e emozioni

---

**53. Con la nascita degli studi e delle ricerche sulla pedagogia speciale, prende avvio un percorso attraverso il quale si affermano i principi di una educazione più attenta a cogliere il significato della:**

- A. razionalità
- B. diversità
- C. abilità degli alunni
- D. ragionevolezza
- E. saggezza

---

**54. Secondo Comenio il metodo di insegnamento doveva essere:**

- A. soggettivo e individuale
- B. oggettivo e personale
- C. esclusivo e riservato
- D. unico e naturale per tutte le discipline
- E. assegnato e personale

---

**55. La teoria del pensiero di Vygotskij distingue due forme di funzionamento mentale:**

- A. i processi mnemonici e i processi di regolazione
  - B. i processi educativi e i processi mentali elementari
  - C. i processi mentali elementari e i processi di difesa
  - D. i processi mentali superiori e i processi di memoria meccanica
  - E. i processi mentali elementari e i processi mentali superiori
- 

**56. Come è stata definita la scuola elementare con la riforma Moratti?**

- A. scuola dell'infanzia
  - B. scuola iniziale
  - C. scuola dei primi anni
  - D. scuola del primo segmento scolastico
  - E. scuola primaria
- 

**57. La direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012:**

- A. tutte le altre risposte sono corrette
  - B. dichiara il diritto all'integrazione e all'educazione di tutti gli studenti con "bisogni educativi speciali" (BES) attraverso la creazione di classi speciali nella "scuola di tutti"
  - C. estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei "bisogni educativi speciali" (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana appartenenti a culture diverse"
  - D. osserva il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento degli studenti con "disturbi specifici dell'apprendimento" (DSA) e con "bisogni educativi speciali" (BES), attraverso l'assegnazione di un insegnante qualificato che si fa carico della realizzazione di un "Piano didattico personalizzato" (PDP)
  - E. ridefinisce e integra il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo a tutti gli studenti con attestazione di disabilità il diritto di personalizzazione dell'apprendimento attraverso la preparazione di un "Piano extradidattico personalizzato" (PDP)
- 

**58. La scuola dell'inclusione prevede:**

- A. il rispetto della diversità
  - B. la "normalizzazione" progressiva della persona svantaggiata al fine di renderla capace di soddisfare la normale domanda sociale
  - C. il rispetto della diversità da perseguire con pratiche d'insegnamento tradizionale
  - D. l'acquisizione di autonomie di base, presupposto per la successiva integrazione
  - E. tutte le risposte sono corrette
- 

**59. Per quale disabilità è un tipico esempio di ausilio tecnologico la barra Braille?**

- A. uditiva
  - B. motoria
  - C. visiva
  - D. cognitiva
  - E. intellettiva
- 

**60. Secondo Dewey:**

- A. L'esperienza favorisce lo sviluppo della fantasia
  - B. L'esperienza deve essere guidata dall'educatore
  - C. L'esperienza è attività
  - D. L'esperienza rende il soggetto efficiente
  - E. L'esperienza è fonte primaria di apprendimento
-



